

## **Osservatorio per il riutilizzo delle aree dismesse 1999 - prima fase**

<http://www.irer.it/ricerche/territoriale/urbanistica/document.2005-04-14.3584447476>

**Gruppo di ricerca:** Liliana Grancini (project leader); Luigi Moriggi; Sergio Boniolo; Andrea Galeazzi; Giada Longhi; Valeria Milani, Anna Coppo (Regione Lombardia)

**Committente:** Regione Lombardia, D.G. Opere Pubbliche e Protezione civile  
**Periodo di svolgimento:** settembre 1998 - giugno 1999

**Dati di pubblicazione:** Regione Lombardia, Osservatorio permanente sulle aree dismesse: primo strumento operativo in attuazione delle D.C.R. n° VI/397 del 22 ottobre 1996 D.C.R. n° VI/1038 del 8 ottobre 1998, Milano: Regione Lombardia, 1999; IRer - Rapporto di ricerca

La consapevolezza delle conseguenze di un incontrollato espandersi del fenomeno della deindustrializzazione e, più in generale, della dismissione delle attività produttive ha portato le pubbliche amministrazioni, da anni, ad attivare studi e ricerche per conoscerne entità, caratteristiche ed effetti. Sono state studiate, tra l'altro, le implicazioni che il fenomeno ha con l'organizzazione e lo sviluppo delle città in quanto da un lato possibile causa di degrado ambientale in senso lato e dall'altro come possibile, strategica risorsa per la politica degli interventi. L'esigenza di attivare un programma di ricerca per la costruzione di un osservatorio sulle aree dismesse nasce in particolare da alcune considerazioni: - la documentazione esistente è costituita da studi, ricerche e rilevazioni che contengono una molteplicità di dati, ma presenta alcuni problemi: - deriva da rilevazioni effettuate con metodologie e finalità diverse tra loro; - deriva da rilevazioni effettuate in tempi e con modalità diverse tra loro; - interessa parzialmente il territorio lombardo; - perlopiù i dati sono stati rilevati per finalità non omogenee e quindi non consentono una visione globale del fenomeno; - non sono oggetto di costante e continuo aggiornamento; - le caratteristiche del fenomeno interessano più settori della politica degli interventi regionale che hanno esigenze informative in gran parte coincidenti e che potrebbero produrre economie di scala nella costruzione di archivi comuni; - la dimensione del fenomeno che in alcune aree urbane è presente in misura consistente e costituisce una notevole risorsa nella strategia del riuso/organizzazione della città esistente. L'osservatorio permanente delle aree dismesse si prefigge quindi il compito di fornire un quadro omogeneo e complessivo delle aree presenti sul territorio regionale, di individuare le aree in fase di riutilizzo, di individuare diverse tipologie di aree dismesse in relazione alle modalità di intervento: ad esempio quelle immediatamente riutilizzabili, quelle che richiedono una trasformazione urbanistica, quelle che richiedono bonifiche, quelle maggiormente interconnesse con le infrastrutture presenti sul territorio (funzioni urbane di interesse sovralocale), quelle localizzate in posizioni strategiche rispetto ad una visione complessiva di livello regionale. Le tendenze, che vanno attualmente consolidandosi, al riuso e recupero edilizio, urbanistico ed ambientale della città costruita, si rivolgono all'insieme del fenomeno e richiedono attenzione di governo degli interventi finalizzati ad un riutilizzo delle aree. Anche nel rispetto delle indicazioni fornite dalla programmazione regionale quindi, si è ritenuto importante e utile costruire la conoscenza del fenomeno sull'intero territorio lombardo e sul complesso degli eventi di dismissione che interessano le realtà urbane della Lombardia. Il presente rapporto finale di ricerca contiene i risultati delle elaborazioni effettuate, utilizzando le informazioni pervenute e disponibili a tutto il mese di aprile scorso per quanto riguarda l'"Archivio Centrale" e le conseguenti relative considerazioni e valutazioni sviluppate in merito alle principali tendenze della presenza di aree dismesse nelle città della Lombardia. Sono inoltre contenuti nel rapporto finale: - i risultati delle elaborazioni effettuate per ciò che riguarda gli "Archivi Periferici"; - indicazioni in merito alle fasi successive per la costruzione dell'Osservatorio permanente sulle aree dismesse; - elementi per una possibile politica degli interventi integrata sul tema delle aree dismesse (98.68; A/33; A,31,1,2,3,